

ELIMINATA L'ULTIMA STRUTTURA NELL'AREA DISMESSA DELLO STABILIMENTO SIDERURGICO

CORNIGLIANO, LA TORRE VA GIÙ TRA APPLAUSI E QUALCHE LACRIMA

PER DUE ORE gli escavatori radio-comandati, seguiti da una piccola folla sul ponte di Cornigliano, hanno roscchiato la base della torre per indebolirla. Poi è bastata una manciata di secondi e la grande torre piezometrica, l'ex serbatoio d'acqua che alimentava la linea antincendio dello stabilimento siderurgico, si è inclinata su un lato, abbattendosi su un cumulo di terra, preparata come un cuscino per atterrire il crollo. Ed è scomparsa. Le operazioni di abbattimento cominciano alle 9.15. Sul terrazzo di villa Bombrini, per osservare la spetta-

colare e simbolica operazione, arrivano con Enrico Da Molo, direttore della Società per Cornigliano, anche il sindaco Marta Vincenzi e il presidente del Municipio, Stefano Bernini. Per non ostacolare i lavori, i treni vengono fermati nelle stazioni di Sampierdarena e Sestri, i passeggeri dirottati sui bus. Alle 11.15 la torre si inclina, poi crolla sul terrapieno. Dal ponte di Cornigliano si alza un applauso, ma c'è anche chi è commosso. Come Salvatore Stefanizzi, 80 anni. «Lì - dice - ho passato lì tutta la mia giovinezza».

AL PO.

